

## Progetti. Prima visita alla Mst

# Tour di Pmi laziali in cerca di modelli

**Giuseppe Latour**

■ Torpedone, colazione al sacco e visite guidate. Non si tratta di una gita scolastica, ma di un progetto, assai più serio, che la piccola industria di Roma, presieduta da Stefano Zappolini, lancerà nei prossimi giorni. Un "roadshow" per scovare le eccellenze imprenditoriali del paese, i simboli del made in Italy, dall'agroalimentare fino alle aziende iper-tecnologiche, passando per l'automotive e per i servizi avanzati.

«Vogliamo promuovere la conoscenza tra imprese, creare uno spirito di comunità per seguire la riflessione che da qualche tempo abbiamo avviato su come modificare la rappresentanza associativa, rendendola più efficiente, accorpando le competenze e allargando il perimetro dell'associazione a più province. Ma vogliamo anche dare un riconoscimento ai casi di eccellenza», spiega Zappolini.

Che racconta la prima visita, in programma il prossimo venerdì 25 febbraio a Lucca. «Andremo alla storica azienda "Manifatture sigaro toscano", guidata dal presidente di Unindustria, Aurelio Regina. Abbiamo già noleggiato un pullman per cinquanta persone e stiamo raccogliendo le adesioni». Due i punti di incontro, a Roma e ad Orte, per chi viene dalle province dell'alto Lazio, Rieti e Viter-

bo. Partenza nelle prime ore del mattino, visita guidata allo stabilimento, durante la quale i partecipanti assisteranno a un intero ciclo di lavorazione, rigorosamente a mano, del sigaro italiano più famoso al mondo. Pranzo leggero e poi tutti a casa.

L'iniziativa parte per aggregare le imprese di tutti i comitati della piccola industria laziale. Ma punta ad allargarsi fuori dalla regione. «La nostra base sarà il Lazio, ma pensiamo di coinvolgere anche aziende di altre parti d'Italia», prosegue Zappolini. I prossimi appuntamenti, ancora da definire, andranno infatti a cercare stabilimenti produttivi di grande tradizione in giro per tutta Italia. Probabile una visita al pastificio De Cecco, in Abruzzo. Anche se resterà una connessione forte con il tessuto produttivo locale. Dovrebbero, infatti, essere coinvolte la Fiat di Cassino, in provincia di Frosinone, l'azienda vitivinicola Casale del Giglio, in provincia di Latina. E, per il settore della difesa e dell'hi-tech, un'azienda del gruppo Finmeccanica sulla Tiburtina, dalle parti di Roma. Ci saranno, poi, aziende dei servizi, imprese estrattive e delle costruzioni.

Dopo il primo appuntamento sarà fissato un calendario per i prossimi mesi. «Spero si riesca a stabilire un incontro ogni due mesi», auspica Zappolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

